

Motel Rimmel Hotel
Parma-Tangenziale Sud
Tel 0521-921989

EURO 1,20

con «Almanacco di occhio alla spesa» € 11,70
con «Marie Claire Maison» € 2,20
con «Parma economica» € 6,20
con «Guida alle escursioni invernali nell'Appennino Parmense» € 10
con «Mangiare contadino» € 11
con «Giuseppe Verdi - Il genio della lirica» € 10

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122 Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225522 - e-mail segreteria@gazzettadiparma.net
Redazione Fidenza: Via Berenini, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 299,00; 180 copie: Euro 176,00; 90 copie: Euro 89,00 - Prezzo di una copia arretrata: Euro 2,40 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.l. DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



Motel Rimmel Hotel
Parma-Tangenziale Sud
www.rimmelmotel.com

PARMA IERI L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

L'ospedale dei bambini dedicato a Pietro Barilla

E' sbocciato un fiore 34 milioni di euro per 14mila metri quadrati: determinante il contributo di Barilla, Fondazione Cariparma e Pizzarotti. **Bandini, Tiezzi PAG. 6-7**



Da oggi
CON LA GAZZETTA DI PARMA

Val Tarò e Val Ceno

La terza guida alle escursioni invernali nell'Appennino Parmense



€ 8,80

Giuseppe Verdi

Il genio della lirica

Ed. Azzurra Music, il DVD



€ 8,80

IL CASO IL PDL: NO AD INTESE CON IL PROF

Scandalo Montepaschi: scontro Monti-Bersani Grillo attacca Profumo

EDITORIALE

Lo spread della polemica

♦ Bruno Vespa ♦

Mario Monti fa salire lo spread della polemica. Ormai è raffinato e taglientissimo come un Togliatti con quale ha in comune la cura del linguaggio. Fingendosi di «lasciare ai politici di puntarsi il dito l'uno contro l'altro», trafigge in due battute sia Bersani che Berlusconi. Al primo, che cerca di tener lontano il Pd dal Monte dei Paschi, dice che il suo partito «ha avuto sempre molta influenza sulla banca» e che «la commissione tra banca e politica è una brutta bestia». Al secondo manda a dire che un accordo con il Pdl è possibile a patto che questo partito si «mondi» di Berlusconi (feroce raffinatezza linguistica). segue • PAG. 5

ROMA

Il Pd ha delle responsabilità nell'affaire Monte dei Paschi. L'ultimo affondo di Mario Monti al partito di Pier Luigi Bersani è durissimo e colpisce là dove i nervi sono più scoperti. Il Professore, come se non bastasse, ammicca al Pdl facendo capire che l'alleanza con i Democratici non è l'unica opzione nel dopo-voto. Un'apertura condizionata al fatto che il partito sia «mondato» da Silvio Berlusconi e dall'intesa con la Lega. E che sembra dettata da ragioni di tattica elettorale (guadagnare consensi fra i moderati), ma anche di strategia: in caso di pareggio, infatti, il premier ritiene possibile l'allargamento della coalizione a tutti quei pidellini che guardano con favore alla sua esperienza di governo. Per ora Alfano ricorda a Monti che «senza Berlusconi il Pdl non esiste». L'effetto, comunque, è quello di un ennesimo schiaffo al leader democratico. Che infatti replica stizzito: «Trova un difetto al Pd tutti i giorni, mentre per un anno non ne ho mai sentiti...». • PAG. 2-3

ALLARME GIUSTO UN ANNO FA CI FU UN'ALTRA SCOSSA CHE PROVOCO' CROLLI NELLA BASSA

Terremoto in Appennino

L'epicentro in Garfagnana: magnitudo 4.8. La gente in strada Il sisma avvertito anche in tutto il Parmense. Nessun danno

PARMA

I pennini dei sismografi sono tornati a oscillare nel Parmense, agitati da un forte terremoto: tanta paura, nessun danno. La bordata più potente, di magnitudo 4.8 della scala Richter, è stata registrata alle 15,48 con l'epicentro del sisma situato fra l'Emilia e la Toscana. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha collocato il punto di massima potenza in Garfagnana, in provincia di Lucca, a circa 3 chilometri da Frassinoro (Modena) e a 23 da Barga (Lucca).

La scossa, oltre al Parmense, è stata avvertita anche a Firenze, a Bologna, in altre città emiliane e lombarde.

Lo scorso anno, proprio il 25 gennaio 2012, la terra del Parmense aveva tremato sotto il maglio di una energia tellurica di magnitudo 4.9 della scala Richter. Allora l'epicentro fu tra le provincie di Parma, Reggio Emilia e Mantova. Due giorni dopo, il 27 gennaio, un altro forte terremoto. **Calestani, Straser • PAG. 9-22-23**



Parma & Provincia

INCHIESTA

Che automobili si comprano con 10mila euro?

PAG. 41

LAGUARDIA

«Cercarono di far trasferire Geremia»

PAG. 10



COLORI E SAPORI

L'agenda delle feste nel weekend

PAG. 27-28-29-30

PNEUMATICI AUTO/MOTO

ARIP GOMME

BRIDGESTONE MICHELIN

PIRELLI

GOMME INVERNALI A PREZZI SCONTATISSIMI

ARIP SRL
Via La Spezia, 212
Tel. 0521/959038
www.aripgomme.it

ARIP SRL
Strada Parma, 34
Pilastrò di Langhirano
Tel. 0521/632005

SCIAGURE TRAGICO SCHIANTO A BORMIO

Cortina, valanga uccide due scialpinisti

BELLUNO

Giornata di tragedie sulle montagne dell'arco alpino. L'episodio più grave sul gruppo del Cristallo, a Cortina d'Ampezzo, dove una valanga con un fronte di oltre 250 metri ha sepolto e ucciso due scialpinisti altoatesini di Anterselva (Bolzano); si è salvato il figlio 22enne di uno di loro, estratto vivo dagli uomini del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza di Cortina. Le vittime sono Martin Messner, 54

anni, e Bernhard Messner, 41. Prima di questo, un altro grave incidente aveva funestato la giornata sulla neve degli italiani: uno sciatore brianzolo di 44 anni è morto in Valtellina scontrandosi con un turista straniero sulla pista Stelvio, uno delle più impegnative della ski-area di Bormio, usata anche per le gare della Coppa del Mondo. La tragedia è stata invece solo sfiorata in Friuli Venezia Giulia, dove due scialpinisti si sono salvati da una slavina. • PAG. 4

SVUOTATUTTO

Si effettuano preventivi gratuiti

Piccoli e grandi locali
Appartamenti
Salai, cantine, garages e cortili
Negozzi, magazzini e fabbriche
Trasporti e consegne

PREZZI MODICI

Gratis per merce recuperabile

DISPONIBILITÀ ANCHE IN GIORNI FESTIVI

Cell. 327.8285058

CENTRO NEGRI ARREDAMENTO

PROMO CUCINE 2013

PREZZO DI LISTINO SCONTO 30%
+ PIANO IN QUARZO OMAGGIO
+ LAVASTOVIGLIE CL. AAA OMAGGIO

50° ANNIVERSARIO
DA 50 ANNI al vostro fianco

www.centronegriarredamento.com

Parma

SANITA' INAUGURATA LA NUOVA STRUTTURA CHE ACCOGLIERA' I REPARTI PEDIATRICI DEL «MAGGIORE»

Si chiama Pietro Barilla l'ospedale dei bambini

Il ministro Balduzzi: «Una festa di solidarietà». Grisendi: «I pazienti al centro»

Monica Tiezzi

Qualcosa di cui - finalmente - Parma può andare fiera, qualcosa da cui ripartire. L'ospedale dei bambini, inaugurato ieri mattina, sarà intitolato a Pietro Barilla. Lo ha annunciato il direttore dell'Azienda ospedaliera universitaria Leonida Grisendi, «nella certezza - dice - che questa scelta sarà motivo di ispirazione per tutti quelli che accederanno alla struttura». E subito è scattato l'applauso della folla platea.

Un progetto ambizioso, quello per l'Ospedale dei bambini, partito nel 2001, quando la crisi era da venire, che ha incontrato difficoltà, qualche ridimensionamento (come la mancata inclusione del reparto di maternità, «per ora», dice Grisendi), ma nella quale tutti (i privati che, Barilla in testa, hanno donato 18 milioni di euro, e Azienda ospedaliera, Stato e Regione che hanno investito 16 milioni) hanno continuato a credere nonostante lo spread che correva, le aziende che chiudevano, la spending review.

Lo riconosce anche il ministro della Salute Renato Balduzzi (che, tagliando il nastro, dice: «questo è uno dei tagli che in sanità vanno bene») ringraziando «un territorio che è stato capace di superare le criticità», il volontariato, le aziende donatrici, «esempi di responsabilità sociale». E apre una parentesi ricordando l'alluvione nell'Alessandrino del 1994: «Avevo tre metri di fango in casa. Barilla mandò subito viveri e un'unità mobile che per due mesi riformò di buon cibo un territorio devastato».

«La sanità ha fatto la sua parte di sacrifici per allontanarci dal precipizio, mi sono battuto perché i tagli non intaccassero la sostenibilità del sistema, che resta nel complesso competitivo ed efficiente. Se il ciclo economico lo consentirà, la nuova legislatura dovrà porsi il problema della priorità da dare al settore», dice ancora Balduzzi, che ricorda anche «il miliardo per l'edilizia sanitaria sbloccato qualche giorno fa dal consiglio dei ministri». «Ma ora è il momento di que-



Cerimonia Il taglio del nastro e, qui sopra, Guido e Luca Barilla con il ministro Renato Balduzzi.

I commenti

Il sindaco: «Pubblico e privato uniti per il bene comune»

«Un raggio di luce in un periodo buio, un momento di energia positiva, pubblico e privato uniti non per interesse ma per il bene comune: un esempio da prendere a modello», così il sindaco Federico Pizzarotti commenta l'inaugurazione della struttura.

«Una bella giornata, non usuale in questi tempi. Nella crisi, c'è il rischio che i più deboli paghino il prezzo più pesante. Occorre uscire dalla crisi con in-

vestimenti come questo, che abbiamo ben chiaro l'obiettivo di una coesione sociale oggi in discussione», dice il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli.

Il rettore dell'Università Gino Ferretti ricorda «l'impegno che oggi si assume l'università, un impegno che svolge da anni. I medici sono una ricchezza della città e dell'ateneo. Continueranno a lavorare secondo la storia e la tradizione della pediatria di

Parma». «Sono contento, come ex direttore e come cittadino di Parma. È una giornata che ripaga del lavoro e delle difficoltà incontrate nella realizzazione del progetto - dice Sergio Venturi, oggi direttore generale dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, ma dal 2002 e fino al settembre 2010 alla guida dell'ospedale Maggiore - Questa struttura innovativa può diventare un modello a livello nazionale».

sta festa di solidarietà», aggiunge il ministro, «che cade in una settimana nella quale abbiamo presentato le linee guida per l'appropriatezza in pediatria e le linee di indirizzo dei percorsi pediatrici ospedalieri ed universitari. Non è cosa facile in questi tempi inaugurare un ospedale ma ultimamente mi sta capitando, anche di frequente. Bisogna mettere nel conto anche le cose buone», conclude il ministro.

Grisendi snocciola i numeri dell'ospedale dei bambini (quasi 14 mila metri quadrati su quattro piani, 89 posti letto, quattro anni di lavori, 34 milioni investiti) ma parla soprattutto della nuova organizzazione della struttura: «Al centro - dice - ci sarà il paziente e la sua famiglia. Tutto a misura di bambino, negli arredi come nei modelli assistenziali. Integrazione fra i professionisti e più flessibilità, a partire dalla gestione delle degenze, con il terzo piano dove 38 letti saranno a disposizione, a seconda delle necessità, dei vari reparti pediatrici». «È un momento difficile, verranno problemi che dovremo affrontare assieme. Abbiamo fatto la nostra parte per un servizio sanitario che compete con i migliori al mondo. Speriamo di arrivare ad un nuovo patto sociale fra Stato e Regioni che dia un riconoscimento alle Regioni virtuose», dice il direttore del Maggiore.

Il presidente della Regione Vasco Errani coglie la palla al balzo, ricorda che «l'Italia è, fra i Paesi Ocse, quello che investe meno in sanità ed ha però uno dei migliori servizi sanitari», e rivendica lo sforzo della Regione per il Maggiore: «Qui abbiamo già fatto altre inaugurazioni importanti. Il nuovo ospedale di Parma rappresenta uno dei progetti più importanti a livello regionale per far sì che la città diventi anche in sanità un punto di riferimento».

«Qui si concentreranno competenze ed eccellenze che rappresentano un riferimento che va oltre il territorio provinciale e regionale - aggiunge l'assessore regionale alle politiche per la salute Carlo Lusenti - Questo polo avrà una valenza fondamentale per tutto il nord del Paese». ♦



Gian Luigi de' Angelis: «I medici non si possono comprare, vanno formati»

«E ora occorre puntare al salto di qualità assistenziale»

A ricordare, oltre l'architettura e al di là dei numeri, l'importanza delle persone che fra poche settimane popoleranno le stanze dell'ospedale dei bambini (il graduale trasloco dei reparti pediatrici inizierà a metà febbraio e sarà concluso entro fine mese), è Gian Luigi de' Angelis, direttore della Gastroenterologia e del Dipartimento materno-infantile del Maggiore, che raccoglie otto reparti pediatrici.

«Questa struttura presenta tanti aspetti strutturali innovativi e di eccellenza, ma io mi auguro che possa soprattutto stimolare la crescita della cultura assistenziale. I medici



Gian Luigi de' Angelis fra Vasco Errani, a sinistra, e Luca Barilla.

53

I MEDICI

che lavoreranno nell'ospedale dei bambini, assieme a 179 fra infermieri e ausiliari

89

I POSTI LETTO

di cui 38 concentrati al terzo piano. Due le sale operatorie

non si possono comprare, ma vanno formati», dice de' Angelis.

Saranno 53 i medici che lavoreranno nell'ospedale dei bambini (cinque sono nuovi arrivi), 139 gli infermieri (11 nuovi assunti da poco) e 40 gli operatori socio sanitari (sei di nuova assunzione).

Anche al capitale umano del nuovo ospedale ha pensato Luca Barilla quando, tre anni fa, ha finanziato cinque borse di studio all'estero per altrettanti medici. E così ha fatto l'Azienda ospedaliera-universitaria che, grazie ad una donazione dell'associazione di volontariato Snupi, ha finanziato qualche settimana fa la partecipazione di quattro pediatri del Maggiore ad un master all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

Come sintetizza de' Angelis, «ora bisogna puntare su una qualità superiore, perché la struttura ci dà questa possibilità». ♦

Calzoleria della Steccata DAL 1951

SALDI

Calzature & Borsette

PIAZZA STECCATA, 3/A PARMA
TEL. 0521.282370



Foto 1. L'ingresso di via Abbeveratoia dell'ospedale dei bambini. **2.** La visita ad una stanza di degenza. **3.** La folta platea della cerimonia inaugurale. **4.** I bambini del Coro di voci bianche della Corale Verdi. **5.** Paolo Pizzarotti con i figli. **6.** Il vescovo Enrico Solmi con Carlo Gabbi.

14 MILA METRI QUADRATI di superficie complessiva disposta su quattro piani. Una struttura a misura di bambino, negli arredi come nei modelli assistenziali. Al terzo piano 38 letti saranno a disposizione a seconda delle necessità dei reparti.

34 MILIONI DI EURO sono stati investiti per realizzare la nuova struttura all'avanguardia. Vi opereranno 53 medici (5 sono nuovi arrivi), 139 infermieri (11 assunti da poco) e 40 operatori socio-sanitari (6 nuovi assunti).

Solidarietà Le parole di Luca Barilla, Paolo Pizzarotti e Carlo Gabbi

L'orgoglio dei benefattori per il risultato raggiunto

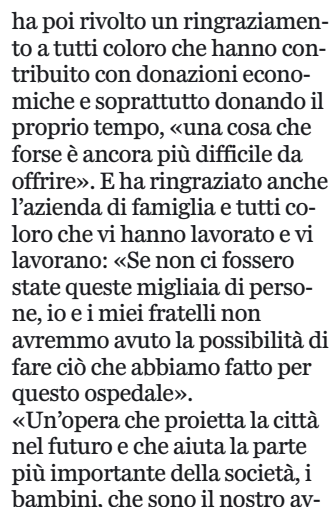
Francesco Bandini
«Sono orgoglioso che questo ospedale sia stato intitolato a nostro padre, nel centenario della sua nascita: se lo meritava e ne sarebbe fiero. Lui ha fatto tanto per questa città, che finora non gli aveva risposto con la stessa moneta. Credo che questo ospedale possa recuperare questa mancanza». Luca Barilla, vicepresidente del Gruppo Barilla, è commosso: la struttura pediatrica all'avanguardia inaugurata ieri porterà il nome di Pietro Barilla, un uomo che «è stato un grande esempio e ci ha insegnato il significato delle parole merito e solidarietà», ma anche un uomo che «per tutta la vita non si è mai tirato indietro quando si è trattato di offrire aiuto a chi aveva bisogno». Ad avere bisogno di aiuto stavolta era il nuovo ospedale dei bambini che doveva nascere. E a dare quell'aiuto - un aiuto determinante - è stato proprio il Gruppo Barilla, con un contributo di 8,5 milioni di euro, insieme alla Fondazione Cariparma (che ha donato 7,5 milioni) e all'Impresa Pizzarotti (che ha messo a disposizione 2 milioni). La stessa idea di realizzare un nuovo ospedale dei bambini è un'idea della Barilla. «Dopo aver vissuto un'esperienza personale nel vecchio ospedale dei bambini - spiega Luca -, mi sono reso conto che la città non meritava una struttura di quel tipo, ma qualcosa di più. E allora da quel momento mi sono dato da fare per creare qualcosa di straordinario, che potesse diventare un riferimento per la sanità pediatrica a livello nazionale. Ci siamo riusciti». Una struttura che per Luca Barilla rappresenta «un'occasione meravigliosa per fare del bene alle persone, per rendere la loro vita più serena, per garantire alle famiglie un momento - pur nella sua drammaticità - di fiducia nel futuro». Ma anche un luogo in cui «garantire la migliore formazione per giovani medici meritevoli, che saranno coloro che domani si occuperanno della salute dei nostri figli». Il vicepresidente della Barilla



Inaugurazione Il brindisi dopo il taglio del nastro e, sotto, la commozione di Luca Barilla.



«**Luca Barilla**
«Un'occasione meravigliosa per fare del bene alle persone»



«**Paolo Pizzarotti**
«Un'opera importante che proietta la città nel futuro»



«**Carlo Gabbi**
«Un esempio di collaborazione fra pubblico e privato»

venire». Così il presidente dell'Impresa Pizzarotti, Paolo Pizzarotti, ha definito l'ospedale dei bambini, che si è detto orgoglioso di aver contribuito a finanziare, «come imprenditore, come cittadino di Parma e soprattutto come nonno di sette nipoti». Aspetto particolarmente importante - ha poi evidenziato - è il fatto che ci sia stata una «comunanza di intenti fra operatori pubblici e privati, cosa rara in questo Paese e anche in questa città, e anche per questo credo che il risultato sia particolarmente importante». Sulla collaborazione pubblico privato si è soffermato anche Carlo Gabbi, presidente della Fondazione Cariparma, che l'ha definita «un esempio per tutto il Paese in un momento di grande difficoltà come quello attuale». Gabbi ha poi parlato dell'orgoglio della Fondazione per aver contribuito in misura importante alla realizzazione dell'ospedale, una realtà che rappresenta «motivo di fiducia nel futuro». Più in generale, Gabbi ha ricordato il ruolo dell'ente da lui guidato nel sostenere il mondo della sanità: «Nell'arco di vent'anni abbiamo erogato circa 40 milioni di euro a favore delle strutture sanitarie di Parma e provincia, contribuendo alla crescita di un settore che, insieme a quello della scuola, è fondamentale». ♦

Un'impresa di tutta la città L'impegno dei volontari: raccolti 350 mila euro

La vedova che dona 40 mila euro e i fornai che regalano focacce

Sarà di tutta la città. Perché all'ospedale dei bambini non hanno contribuito solo i grandi imprenditori con grandi cifre. Ciascuno ha dato, secondo le proprie possibilità. Non c'è stata negli ultimi anni in città manifestazione nella quale non sia stato versato un obolo anche per la nuova «casa» dei bambini malati. L'associazione Vob, Volontari ospedale dei bambini, nata nel 2006 da dieci gruppi di volontariato che già sostenevano i vari reparti pediatrici del Maggiore, ha raccolto, in contanti, circa 350 mila euro. Centesimo per centesimo, inventandosi di tutto: sfilate di moda,

Uno sforzo corale
Grigliate, aste, lotterie: la Parma che dona anche in tempo di crisi

maratone solidali, grigliate, lotterie, aste, spettacoli teatrali. E vendendo di tutto: addobbi natalizi, libri, maglioni, dolci. E oltre al contante, «abbiamo finanziato master e borse di studio

per i medici, e acquistato apparecchiature mediche», dice Nela Capretti, presidente di Vob. «Ai volontari bisognerebbe fare un monumento», dice Giancarlo Izzì, direttore della Pediatria e Oncematologia. Dove non arriva il pubblico, si può sempre contare su di loro. Il primario telefona, spiega di cosa ha bisogno e arrivano l'ecografo, il contratto a termine per un ricercatore, il biglietto aereo per la famiglia che non può permettersi un viaggio della speranza. E anche regali inaspettati: i fornai carichi di focacce, le uova pasquali da un'azienda di cioccolato, le tv nuove. A mobilitarsi non sono solo le famiglie che hanno dovuto fre-

quentare i reparti pediatrici e onorano un debito di riconoscenza. C'è una Parma altruista e solidale, che continua a dare anche in tempi grami. «Tempo fa sono stato invitato in casa di una vedova che voleva fare una donazione. L'appartamento era molto modesto, ho fatto piccole richieste. Ha regalato 40 mila euro di attrezzature, unica clausola: l'assoluta anonimato - ricorda Sergio Bernasconi, direttore della Clinica pediatrica del Maggiore - Questo ospedale l'ha voluto la città, e la spinta a sostenerlo continuerà». Per questo è giusto che, oggi e domani, l'ospedale del bambino apra le porte alla città, con tour di mezz'ora che proseguiranno tutto il giorno. Ci sarà sorpresa e ammirazione, come già sentiti ieri. Ciascuno - naturalmente - si augurerà di non aver mai bisogno di metterci piede, ma sarà rassicurato sapendo che ci si può contare. Che è di tutti. ♦ m. t.

Corale Verdi. L'esibizione del Coro delle voci bianche



Bambini che cantano per altri bambini

«Bambini che cantano per altri bambini. Non poteva essere diversamente all'inaugurazione della nuova struttura. Ad esibirsi alla cerimonia c'erano ieri i bambini del Coro delle voci bianche della Corale Verdi, diretto da Beniamina Carretta e accompagnato al piano da Roberto Barrali. Hanno eseguito prima l'inno nazionale, poi una selezione di colonne sonore di film di Walt Disney. Fra un brano e l'altro, Valeria Benatti di Rti 102.5 ha letto alcuni pensieri scritti da bambini ricoverati, in cui i piccoli malati dicevano come vorrebbero il nuovo ospedale: chi chiedeva siringhe di cioccolato, chi musica in ogni stanza. Ogni pensiero era scritto su un grande fiore, poi affisso su un murales.